



**Roma Convention Group S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio  
al 31 dicembre 2015**  
(con relativa relazione della  
società di revisione)



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Ettore Petrolini, 2  
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611  
Telefax +39 06 8077475  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

All'Azionista Unico della  
Roma Convention Group S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Roma Convention Group S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### ***Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori della Roma Convention Group S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Responsabilità della società di revisione***

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Roma Convention Group S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### ***Altri aspetti***

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Roma Convention Group S.p.A. non si estende a tali dati.

Roma, 14 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Marco Maffei  
Socio



## *Bilancio d'esercizio al 31.12.2015*

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2015**

- Bilancio d'esercizio	pag. 2
- Nota integrativa	pag. 6
- Rendiconto finanziario	pag. 29
- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto	pag. 31

# ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 versato per € 810.000,00

## BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

Importi in unità di euro

<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>A) CREDITI VERSO SOCI</b>		
I) parte già richiamata	-	-
II) parte non richiamata	486.000	486.000
<b>A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI</b>	<b>486.000</b>	<b>486.000</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	370.367	364.567
- (Ammortamenti)	(264.571)	(213.673)
- (Svalutazioni)	-	-
	<b>105.796</b>	<b>150.894</b>
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	69.908	67.728
- (Ammortamenti)	(54.775)	(43.205)
- (Svalutazioni)	-	-
	<b>15.133</b>	<b>24.523</b>
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	5.845	5.844
- (Svalutazioni)	-	-
	<b>5.845</b>	<b>5.844</b>
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>126.774</b>	<b>181.261</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I) RIMANENZE</b>	-	-
<b>II) CREDITI:</b>		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.502.180	1.913.858
b) esigibili oltre esercizio successivo	35.133	65.509
	<b>1.537.313</b>	<b>1.979.367</b>
<b>III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</b>	-	-
<b>IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>900.588</b>	<b>1.057.223</b>
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.437.901</b>	<b>3.036.590</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>1.908</b>	<b>64.771</b>
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	<b>3.052.583</b>	<b>3.768.622</b>

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****31/12/2015****31/12/2014****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Capitale	1.296.000	1.296.000
II) Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	4.341	1.976
V) Riserve statutarie	-	-
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII) Altre riserve	-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	(373.024)	(417.968)
IX) Utile (Perdita) dell' esercizio	20.897	47.309
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>948.214</b>	<b>927.317</b>

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI**

-

-

**C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO****132.992****107.164****D) DEBITI***a) esigibili entro esercizio successivo*

1.898.773

2.698.333

*b) esigibili oltre esercizio successivo*

-

-

**D) TOTALE DEBITI****1.898.773****2.698.333****E) RATEI E RISCONTI****72.604****35.808****TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****3.052.583****3.768.622****CONTI D' ORDINE****31/12/2015****31/12/2014**

1) GARANZIE PRESTATE

0

0

2) ALTRI RISCHI - IMPEGNI - BENI DI TERZI C/O L'IMPR.

0

0

**TOTALE CONTI D' ORDINE**

0

0

h

**CONTO ECONOMICO****2015****2014****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.276.007	4.328.198
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav.	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	75.799	333.265

**A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** **3.351.806** **4.661.463**

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.348	5.874
7) per servizi	2.060.987	3.327.108
8) per godimento di beni di terzi	122.773	133.172
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	540.762	569.712
b) oneri sociali	187.250	194.321
c) trattamento di fine rapporto	27.370	37.147
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	17.708	19.869
	<hr/>	<hr/>
	773.090	821.049
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	50.898	57.793
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.569	12.242
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	176.998	113.701
	<hr/>	<hr/>
	239.465	183.736
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	17.176	49.015

**B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** **3.221.839** **4.519.954**

**A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** **129.967** **141.509**

**C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizz.	-	-
b) da titoli iscritti delle immobilizz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizz.	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
d1) da imprese controllate	-	-
d2) da imprese collegate	-	-
d3) da controllanti	-	-
d4) da altri	72	289
	<hr/>	<hr/>
	72	289

17) Interessi e oneri finanziari		
a) da imprese controllate	-	-
b) da imprese collegate	-	-
c) da imprese controllanti	-	-
d) altri	370	764
	<u>370</u>	<u>764</u>

<b>C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(298)</b>	<b>(475)</b>
--	--------------	--------------

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

18) Rivalutazioni di attivita' finanziarie		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

19) Svalutazioni di attivita' finanziarie		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<u>-</u>	<u>-</u>

<b>D) TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
--	----------	----------

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alienazioni	-	-
b) altri proventi straordinari	1.420	1.922
	<u>1.420</u>	<u>1.922</u>

21) Oneri straordinari		
a) minusv. alienazioni immobilizzazioni	-	-
b) imposte relative a esercizi precedenti	-	-
c) altri oneri straordinari	472	16.471
	<u>472</u>	<u>16.471</u>

<b>E) TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>948</b>	<b>(14.549)</b>
--	------------	-----------------

<b>A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>130.617</b>	<b>126.485</b>
--	----------------	----------------

22) Imposte sul reddito dell' esercizio		
a) imposte correnti	(34.515)	(50.182)
b) imposte differite	-	-
c) imposte anticipate	(75.205)	(28.994)
	<u>(109.720)</u>	<u>(79.176)</u>

<b>23) UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO</b>	<b>20.897</b>	<b>47.309</b>
--	---------------	---------------

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

*h*

## ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007  
Sede in Via della Pittura, 50 - 00144 ROMA (RM)  
Numero R.E.A. 1262844 - RM  
Capitale Sociale € 1.296.000,00 versato per € 810.000,00

### Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

#### Premessa

La società Roma Convention Group S.p.A. è stata costituita in data 9 marzo 2010 ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 17 giugno 2010 ed al 31 dicembre 2015 risulta detenuta al 100% da EUR S.p.A. società che esercita attività di direzione e coordinamento. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un utile d'esercizio pari ad euro 21 mila.

#### Attività svolte

La società ha per oggetto la gestione di sistemi congressuali e, più in particolare, può svolgere attività di progettazione, organizzazione, promozione e gestione di congressi ed eventi, anche fieristici, nonché la prestazione di servizi complementari ed accessori e di supporto alle attività stesse.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, l'attività svolta ha riguardato la gestione congressuale presso il Palazzo dei Congressi con riferimento alla quale si evidenzia da un lato un sostanziale mantenimento delle performance economiche relative ai ricavi da locazione e dall'altro una sensibile riduzione dei ricavi riconducibili ai servizi offerti per gli eventi.

A tale proposito, si rammenta che le performance dell'esercizio 2014 erano significativamente influenzate dalla realizzazione dell'Evento SIC (Società Italiana di Chirurgia); infatti, in base alla scrittura privata stipulata con la SIC, Roma Convention Group si configurava come organizzatrice diretta dell'evento assumendo in proprio sia tutti gli oneri necessari per la realizzazione del Congresso sia tutti i proventi derivanti dalle sponsorizzazioni/servizi e qualsiasi altro introito. La SIC, per contro, percepiva a fronte della cessione dei diritti di sfruttamento economico del Congresso un importo fisso predeterminato.

#### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Oltre a quanto evidenziato nel paragrafo successivo con riferimento alle vicende che hanno interessato la Capogruppo, non emergono altri fatti di rilievo da segnalare.

Si prevede che nel corso del 2016 la Società proseguirà nella gestione ordinaria dell'attività Congressuale svolta presso il Palazzo dei Congressi inoltre, avvierà tutte le attività commerciali

e strategiche volte al lancio dell'attività di gestione del Nuovo Centro Congressi che, sulla base delle informazioni ottenute da parte della Controllante, verrà ultimato nel corso dell'esercizio 2016.

Si rappresenta che nella seduta del 17 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 che recepisce le linee guida contenute nel Modello della controllante EUR S.p.A..

### **Eventuale appartenenza a un Gruppo**

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583. EUR S.p.A. redige il bilancio consolidato.

In data 12 dicembre 2014 la controllante EUR S.p.A. ha presentato avanti al Tribunale di Roma – Sezione Fallimentare, Ricorso per l'ammissione alla procedura di Concordato Preventivo ai sensi dell'art. 161, comma 6 della Legge Fallimentare. Tale Ricorso, afferente esclusivamente la controllante, non coinvolgeva direttamente le società appartenenti al Gruppo.

A seguito della presentazione del Ricorso, l'ipotesi di lavoro perseguita da EUR è stata quella di addivenire al perfezionamento di un Accordo di Ristrutturazione dei debiti con tutti gli istituti finanziatori sulla base di un piano di ristrutturazione aziendale che potesse consentire ad EUR S.p.A. ed al Gruppo il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario fondato da un lato sulla ristrutturazione dell'indebitamento bancario esistente e, dall'altro, sul reperimento di nuove risorse finanziarie dedicate all'integrale soddisfazione dei creditori estranei secondo i termini di legge.

L'Accordo di Ristrutturazione con il ceto bancario, è stato sottoscritto in data 23 giugno 2015 ed in data 25 giugno la Capogruppo ha provveduto alla presentazione del Ricorso per l'omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione dei Debiti ex art. 182 bis L.F..

In data 1° ottobre 2015 il Tribunale di Roma, sezione fallimentare, ha emesso il decreto di omologazione dell'Accordo di Ristrutturazione.

L'Accordo medesimo, la cui efficacia risultava subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive, ha prodotto i suoi effetti a decorrere dal 21 dicembre 2015.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società.

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/14</b>	<b>31/12/13</b>
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	949.642.151	980.251.212
C) Attivo circolante	121.680.396	148.901.924
D) Ratei e risconti	294.272	394.804
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.071.616.819</b>	<b>1.129.547.940</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	645.248.000	645.248.000
Riserve	61.481.777	61.443.611
Utili (perdite) portati a nuovo	8.288.844	7.563.696
Utile (perdite) dell'esercizio	(75.785.046)	763.313
B) Fondi per rischi e oneri	30.074.483	18.117.047
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.093.257	1.149.632
D) Debiti	263.264.089	254.146.251
E) Ratei e risconti	137.951.415	141.116.390
<b>Totale passivo</b>	<b>1.071.616.819</b>	<b>1.129.547.940</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	13.657.052	46.790.828
B) Costi della produzione	(98.814.705)	(34.844.132)
C) Proventi e oneri finanziari	(9.158.894)	(8.323.620)
D) Rettifiche di valore di attività Finanziarie	(62.940)	(368.379)
E) Proventi e oneri straordinari	2.708.783	200.174
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.885.658	(2.691.558)
Utile (perdita) dell'esercizio	<b>(75.785.046)</b>	<b>763.313</b>

I rapporti della Roma Convention Group S.p.A. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella e per maggiori dettagli si rinvia ai commenti nelle specifiche voci di bilancio. Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

Importi in migliaia di Euro

Denominazione	31/12/15		2015	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
<i><u>Imprese controllanti/soci:</u></i>				
- EUR S.p.A.				
Commerciali	139	611	-	293
Altri	3	-	-	-
Decimi da versare	486	-	-	-
- Fiera Roma S.r.l.				
Commerciali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Finanziari	-	-	-	-
<i><u>Imprese consociate:</u></i>				
- EUR TEL S.r.l.				
Commerciali	-	-	-	3
Altri	-	-	-	-
Finanziari	-	-	-	-
- MARCO POLO S.r.l. in liquidazione				
Commerciali	70	188	-	-
Altri	-	-	-	-
Finanziari	-	-	-	-
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>697</b>	<b>799</b>	<b>0</b>	<b>296</b>

Con riferimento alle operazioni con parti correlate si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Le operazioni con parti correlate descritte nel seguito sono state poste in essere nell'interesse della società.

Con particolare riferimento alla società Marco Polo si evidenzia che la stessa costituisce parte correlata in quanto risulta partecipata per il 33% da Eur S.p.A..

Si evidenzia che a decorrere dal 1° gennaio 2012 i servizi di facility management erogati dalla Marco Polo per la gestione degli eventi, sono stati interrotti e direttamente instaurati con i fornitori terzi, pertanto il saldo debitorio nei confronti della consociata Marco Polo si riferisce esclusivamente a servizi erogati nel 2011.

## **Criteri di formazione**

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile; non è stata redatta la Relazione sulla gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è quindi costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati utilizzati i criteri stabiliti dal codice civile, interpretati ed integrati, ove necessario, dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si è inoltre tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2014. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Per una migliore informativa relativa alla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società è stato inoltre presentato nella Nota Integrativa il Rendiconto Finanziario che illustra le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Il rendiconto finanziario, redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e nella valutazione delle voci del bilancio stesso sono ispirati a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e

non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, 4° comma del c.c., in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e non tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che troveranno applicazione nel bilancio dell'esercizio 2016.

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio.

Si precisa che al 31 dicembre 2015 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

## **Immobilizzazioni**

### *Immobilizzazioni Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, costituiti dai costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali costituiti da diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il

loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in argomento sono state ammortizzate nella misura del 20% ad eccezione dell'avviamento al quale è stata applicata un'aliquota del 10%. Tali percentuali sono ritenute rappresentative del periodo di utilità futura degli investimenti.

#### *Immobilizzazioni Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- impianti e macchinario 20% (su base annua)
- macchine d'ufficio: 20% (su base annua)

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa.

#### *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC se iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e gli abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **TFR**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha

diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## **Debiti**

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

## **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Riconoscimento ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale al 31 dicembre 2015, ripartito per categoria, è costituito come segue:

Qualifica	31/12/15	31/12/14
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Impiegati	7	7
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del commercio.

*h*

**Attività****A) Crediti verso soci**

I crediti verso soci per versamenti dovuti pari ad euro 486 mila risultano invariati rispetto al precedente esercizio.

**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	106	151	(45)

La composizione della voce in esame è evidenziata di seguito:

Descrizione	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di pubblicità, ricerca e sviluppo	Software	Avviamento	Migliorie su beni di terzi	Totale
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>3</b>	<b>40</b>	<b>1</b>	<b>76</b>	<b>31</b>	<b>151</b>
- Costo	16	120	4	152	73	365
- Fondo Ammortamento	(13)	(80)	(3)	(76)	(42)	(214)
<b>Incrementi per investimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Decrementi per ammortamenti</b>	<b>(1)</b>	<b>(18)</b>	<b>(1)</b>	<b>(15)</b>	<b>(16)</b>	<b>(51)</b>
- Costo	16	120	4	152	79	371
- Fondo Ammortamento	(14)	(98)	(4)	(91)	(58)	(265)
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>2</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>61</b>	<b>21</b>	<b>106</b>

**Costi di impianto e d'ampliamento**

Sono iscritti in bilancio ad un valore netto contabile di euro 2 mila e sono riconducibili ai costi notarili sostenuti per la costituzione della società e per l'aumento di capitale sociale avvenuto nell'esercizio 2012.

**Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità**

Gli investimenti in oggetto sono relativi ai costi sostenuti per la progettazione e realizzazione del sito web ufficiale nonché per la realizzazione di un video istituzionale al netto dei relativi ammortamenti.

**Software**

Si tratta di costi sostenuti per l'acquisto del software per il disegno tecnico (CAD) e di un software per la sicurezza sui luoghi di lavoro, completamente ammortizzati.

**Avviamento**

L'avviamento deriva dall'operazione di conferimento del ramo d'azienda dalla EUR CONGRESSI S.r.l. effettuata nell'esercizio 2010. Il valore in oggetto è considerato recuperabile sulla base dei piani di sviluppo futuri della Società.

**Migliorie su beni di terzi**

Sono costi sostenuti per lavori strutturali e di manutenzione straordinaria svolti presso il Palazzo dei Congressi.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	15	25	(10)

Di seguito si evidenzia la composizione delle immobilizzazioni materiali con una breve descrizione degli incrementi del periodo:

Descrizione	Impianti	Altri beni	Totale
<b>Consistenza al 31.12.2014</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>24</b>
- Costo	40	28	68
- Fondo Ammortamento	(24)	(20)	(44)
<b>Incrementi per investimenti</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Decrementi per ammortamenti</b>	<b>(6)</b>	<b>(5)</b>	<b>(11)</b>
- Costo	40	30	70
- Fondo Ammortamento	(30)	(25)	(55)
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>15</b>

**Impianti**

La voce impianti risulta costituita da impianti elettrici, telefonici, impianti per controllo degli accessi e impianti per la proiezione di immagini sulla facciata principale del Palazzo dei Congressi.

**Altri beni**

Gli altri beni presentano un valore netto contabile pari ad euro 5 mila e risultano costituiti da macchine d'ufficio elettroniche e da telefoni cellulari.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2015 ad euro 6 mila riconducibili esclusivamente ai depositi cauzionali versati dalla Società per utenze.

**C) Attivo circolante****II. Crediti**

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Crediti verso clienti	1.462	1.816	(354)
Fondo svalutazione crediti	(291)	(190)	(101)
Crediti verso controllanti	142	141	1
Crediti tributari	36	28	8
Crediti per imposte anticipate	35	110	(75)
Crediti vs altri	153	74	79
	<b>1.537</b>	<b>1.979</b>	<b>(442)</b>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	1.171			1.171
Crediti verso controllanti/soci	142			142
Crediti tributari	36			36
Crediti per imposte anticipate			35	35
Crediti vs altri	153			153
	<b>1.502</b>	<b>35</b>		<b>1.537</b>

I crediti verso clienti, pari ad euro 1.171 mila, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 291 mila e sono costituiti da crediti per fatture emesse e da emettere per eventi realizzati nel corso dell'esercizio e per servizi resi. Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2015 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione subita dal fondo svalutazione crediti rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Saldo 31/12/2014	Utilizzi / Rilasci	Acc.ti	Saldo 31/12/2015
Fondo svalutazione crediti	190	(76)	177	291

I crediti verso controllanti, pari ad euro 142 mila, sono costituiti da crediti commerciali verso la Eur S.p.A. derivanti principalmente dal riaddebito dei costi di manutenzione del Palazzo dei Congressi (così come previsto contrattualmente) e da crediti commerciali per eventi realizzati da EUR medesima presso il Palazzo dei Congressi.

La voce "Crediti Tributari", pari ad euro 36 mila, è costituita:

- ▲ per euro 10 mila dal credito relativo alla richiesta di rimborso IRES presentata nel mese di gennaio 2013 ai sensi dell'art. 2 comma 1 – quater – decreto legge n. 201/2011 per mancata deduzione dell'Irap relativa ai costi per il personale dipendente per gli anni

2010-2011;

- ▲ per euro 25 mila dal credito per acconti IRAP versati nel 2015 al netto delle imposte stimate a carico dell'esercizio;
- ▲ per euro mille da crediti tributari minori.

I crediti per imposte anticipate si riferiscono esclusivamente alle imposte anticipate rilevate sulla perdita fiscale dell'esercizio 2012. Tali crediti sono considerati recuperabili in quanto sulla base dei piani di sviluppo futuri della società esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di redditi imponibili sufficienti al loro pieno recupero. Il decremento di euro 75 mila rilevato rispetto al precedente esercizio è riconducibile per euro 71 mila all'utilizzo di periodo e per euro 4 mila all'adeguamento dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24,5% che sarà applicabile dal 2017, esercizio in cui si prevede l'utilizzo delle perdite fiscali in esame.

I crediti verso altri, pari ad euro 153 mila, sono costituiti come segue:

- ▲ per euro 78 mila dal credito originariamente in capo al cliente Seadam Servizi S.r.l. per un evento realizzato presso il Palazzo dei Congressi e da quest'ultimo ceduto alla Regione Lazio e pertanto classificato nei crediti diversi;
- ▲ per euro 70 mila da crediti verso la società Marco Polo S.p.A.
- ▲ per euro 5 mila da anticipi erogati al personale per note spese e da anticipi per utenze domiciliate.

Al 31 dicembre 2015 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 5 anni.

#### IV. Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	899	1.056	(157)
Denaro e valori in cassa	1	1	0
	<b>900</b>	<b>1.057</b>	<b>(157)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei e risconti attivi	2	65	(63)

Il saldo, di euro 2 mila, è costituito dal risconto di costi per noleggi e per altri costi di competenza dell'esercizio 2016.

K

**Passività****A) Patrimonio netto**

Il patrimonio netto al 31/12/2015 è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Capitale	1.296	1.296	-
Riserva legale	4	2	2
Utile (perdita) esercizio precedente	(373)	(418)	45
Utile (perdita) dell'esercizio	21	47	(26)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>948</b>	<b>927</b>	<b>21</b>

Il capitale sociale risulta costituito da n. 2.880 azioni ciascuna di valore nominale pari ad euro 450,00 ed è detenuto al 100% da EUR S.p.A..

La variazione intervenuta nelle singole voci del patrimonio netto per gli esercizi 2013, 2014 e 2015 è allegata alla presente nota integrativa (vedi allegato n.2).

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	1.296	B	-		
Riserva legale	4	B	-		
Riserve statutarie	-		-		
Altre riserve	-		-		

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

**C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 133 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro.

Nel seguito si riepiloga la movimentazione subita dalla voce in oggetto nel corso del 2015.

<b>Saldo TFR al 31.12.2014</b>	<b>107</b>
Accantonamento dell'esercizio	27
Decremento per utilizzo	
Decremento per anticipi	(1)
<b>Saldo TFR al 31.12.2015</b>	<b>133</b>

**D) Debiti**

Il dettaglio dei debiti al 31 dicembre 2015, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2014	Variazione
Acconti	90	93	(3)
Debiti verso fornitori	732	1.445	(713)
Debiti verso controllanti	611	766	(155)
Debiti tributari	53	31	22
Debiti v/istituti previdenziali	46	47	(1)
Altri debiti	367	316	51
	<b>1.899</b>	<b>2.698</b>	<b>(799)</b>

Al 31 dicembre 2015 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi.

I debiti sono costituiti come segue:

- ▲ gli acconti pari ad euro 90 mila sono costituiti dalle caparre in acconto prezzo versate dai clienti in sede di prenotazione del Palazzo dei Congressi per eventi da realizzare;
- ▲ i debiti verso fornitori, pari ad euro 732 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 550 migliaia, da debiti per fatture da ricevere per euro 182 mila;
- ▲ i debiti verso controllanti, pari ad euro 611 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. in parte provenienti da precedenti esercizi ed in parte relativi all'esercizio in chiusura; includono principalmente i debiti maturati a fronte del riaddebito del personale distaccato, e del canone di affitto passivo del Palazzo dei Congressi;
- ▲ i debiti tributari, pari ad euro 53 mila, sono costituiti per euro 25 mila dal debito per IVA liquidata nel mese di dicembre, per euro 10 mila dal debito IRES relativo alle imposte stimate per l'esercizio al netto degli acconti versati e per euro 18 mila da debiti per ritenute operate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo;
- ▲ i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 46 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed altri Fondi di previdenza di competenza dicembre 2015, versati a gennaio 2016;
- ▲ gli altri debiti, pari ad euro 367 mila, sono costituiti:
  1. per euro 188 mila da debiti verso Marco Polo S.p.A. per servizi forniti durante esercizi precedenti (2010-2011) relativamente alla gestione dell'attività e all'organizzazione degli eventi;
  2. per euro 68 mila da debiti verso gli organi sociali per fatture da ricevere;
  3. per euro 70 mila da debiti verso il personale per competenze ancora dovute, per ferie, permessi e per quattordicesima mensilità;
  4. per euro 30 mila da caparre ricevute da clienti e da restituire;
  5. per euro 11 mila da debiti vari.

#### **E) Ratei e risconti**

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei e risconti passivi	73	36	37

I risconti passivi, pari ad euro 73 mila, si riferiscono a fatture emesse nel corso dell'esercizio per eventi che avranno luogo nell'anno 2016.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.276	4.328	(1.052)
Altri ricavi e proventi	76	333	(257)
<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>3.352</b>	<b>4.661</b>	<b>(1.309)</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 3.276 migliaia, si riferiscono:

- ▲ per euro 2.114 migliaia ai ricavi per la locazione del Palazzo dei Congressi (euro 2.213 migliaia al 31/12/2014);
- ▲ per euro 1.162 mila alla prestazione di servizi aggiuntivi all'utilizzo dei locali (euro 2.114 migliaia al 31/12/2014).

Nel dettaglio di cui sopra si evidenzia un andamento sostanzialmente stabile dei ricavi per locazione ed un significativo decremento dei ricavi per servizi. Tale ultimo andamento, in particolare, è connesso alla realizzazione nell'esercizio 2014 dell'Evento SIC che prevedeva la prestazione di tutti i servizi agli standisti direttamente da parte di Roma Convention Group in qualità di organizzatrice dell'evento come evidenziato nel paragrafo "Attività svolte".

Con particolare riferimento ai giorni di occupazione del Palazzo dei Congressi, si evidenzia che pur in presenza di una difficile situazione della domanda di mercato e di competitor che, non svolgendo come *core business* "attività congressuali" possono modulare le offerte economiche come "riempitivi" delle strutture applicando una politica dei prezzi particolarmente aggressiva, la società ha risentito di una lieve diminuzione nei giorni di occupazione che passano da 197 giorni del 2014 a 169 giorni del 2015.

Gli altri ricavi e proventi, pari ad euro 76 mila, sono costituiti prevalentemente:

- per euro 43 mila da rimborsi per utenze (acqua ed elettricità) ricevuto dai clienti terzi;
- per euro 32 mila da risarcimenti di danni patiti nel corso degli eventi.

**B) Costi della produzione**

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8	6	2
Servizi	2.061	3.327	(1.266)
Godimento di beni di terzi	123	133	(10)
Personale	773	821	(48)
Ammortamenti	63	70	(7)
Svalutazioni	177	114	63
Oneri diversi di gestione	17	49	(32)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>3.222</b>	<b>4.520</b>	<b>(1.298)</b>

**Costi per servizi**

I costi per servizi sono costituiti prevalentemente dai costi di gestione e manutenzione del Palazzo dei Congressi e dai costi sostenuti per i servizi forniti agli utilizzatori degli spazi, in relazione agli eventi. Sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Personale distaccato	145	115	30
Servizi pulizia, accoglienza, facchinaggio, vigilanza	281	393	(112)
Manutenzioni ordinarie	371	327	44
Utenze	213	232	(19)
Allestimento sale	192	574	(382)
Assistenza tecnica eventi	93	368	(275)
Servizi di terzi	91	89	2
Pubblicità e prom.immagine	20	82	(62)
Servizio catering e congressuali	471	836	(365)
Costi accessori per il personale	26	24	2
Viaggi e trasferte	3	4	(1)
Emolumenti collegio sindacale	32	32	
Comitato di vigilanza	12	12	
Emolumenti CdA	48	61	(13)
Spese legali e notarili	5	79	(74)
Certificazione bilanci	31	36	(5)
Altri servizi	27	63	(36)
	<b>2.061</b>	<b>3.327</b>	<b>(1.266)</b>

In generale, il decremento dei costi per servizi è coerente con l'andamento dei ricavi per prestazioni di servizi, così come descritto nel precedente paragrafo.

I costi del personale distaccato, pari ad euro 145 mila, sono relativi a due unità e sono interamente riaddebitati dalla controllante Eur S.p.A..

**Costi per godimento beni di terzi**

I costi per godimento di beni di terzi pari ad euro 123 mila sono relativi a canoni di noleggio delle macchine d'ufficio e delle attrezzature audiovisive.

**Costi del personale**

Sono dettagliati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Salari e stipendi	541	570	(29)
Oneri sociali	187	194	(7)
Trattamento di fine rapporto	27	37	(10)
Altri costi	18	20	(2)
	<b>773</b>	<b>821</b>	<b>(48)</b>

Il decremento rilevato nei costi del personale riflette, l'uscita di due dipendenti avvenuta a decorrere dal mese di aprile 2014, a seguito della cessione di un ramo d'azienda ("Padiglioni di Fiera Roma") a Fiera Roma stessa.

### Ammortamenti e svalutazioni

Il totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni, pari ad euro 63 mila, è costituito per euro 51 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e per euro 12 mila dall'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e gli stessi sono stati calcolati atteso il periodo della loro prevista utilità futura.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti nella prima parte della presente nota integrativa.

La svalutazione dei crediti pari ad euro 177 mila riflette l'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti iscritti in bilancio, con particolare riferimento a posizioni incagliate e contenziosi in essere.

### Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, pari ad euro 17 mila, sono costituiti per euro 9 mila da perdite rilevate su crediti non più recuperabili.

### Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Sopravvenienze attive	1	2	(1)
Sopravvenienze passive	0	16	(16)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>(17)</b>

Gli oneri ed i proventi straordinari sono relativi ad aggiustamenti di stime compiuti in esercizi precedenti.

### Imposte sul reddito

Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Imposte correnti	35	50	(15)
Imposte anticipate	75	29	46
<b>Totale delle imposte sul reddito</b>	<b>110</b>	<b>79</b>	<b>31</b>

Le imposte correnti, pari ad euro 35 mila, sono costituite da IRES per euro 16 mila e da IRAP per euro 19 mila.

La voce imposte anticipate costituisce l'utilizzo delle perdite fiscali, rilevate in precedenti esercizi, a fronte dell'imponibile IRES 2015 compensabile a norma di legge.

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e l'onere fiscale teorico sia per l'IRES che l'IRAP.

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

<b>IRES</b>		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>131</b>	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	<b>36</b>
<b><u>Variazioni in aumento:</u></b>		
Ammortamento avviamento	15	
Compensi CDA non corrisposti	3	
Acc.to f.do svalut. crediti	177	
Spese telefoniche	7	
Spese di rappresentanza	2	
Altre	2	
<b><u>Variazioni in diminuzione:</u></b>		
Utilizzi f.do svalut. deduc	(9)	
Interessi passivi	(5)	
<b>Imponibile fiscale / (Perdita fiscale)</b>	<b>323</b>	<b>89</b>
ACE	(6)	(2)
Utilizzo perdite pregresse limitatamente compensabili	(258)	(71)
<b>Imponibile fiscale netto</b>	<b>59</b>	<b>16</b>

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)**

<b>IRAP</b>		
Descrizione	Valore	Imposte
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>130</b>	
Onere fiscale teorico (%)	4,82%	<b>6</b>
<b><u>Variazioni in aumento:</u></b>		
Co.co.pro. e oneri sociali	61	
Ammortamento avviamento non deducibile fisc.	15	
Svalutazione crediti	177	
Oneri diversi di gestione non deducibili	2	
<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>255</b>	<b>12</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>385</b>	<b>19</b>

h

### Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

### Altre informazioni

La società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

A sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- ▲ non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della società;
- ▲ non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- ▲ non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- ▲ non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- ▲ non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi a fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La società non ha sedi secondarie.

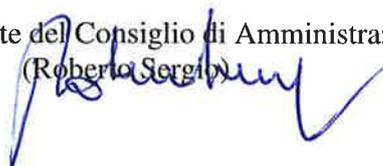
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 20.897 come segue:

- ▲ destinare a riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio per euro 1.045
- ▲ rinviare a nuovo l'importo di euro 19.852

Il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Roberto Sergio)



**ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.**  
**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.**

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007  
**VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM**  
**Numero R.E.A 1262844 - RM**  
**Capitale Sociale € 1.296.000,00 versato per € 810.000,00**

**Rendiconto finanziario**

(importi in migliaia di Euro)

	AL 31/12/2015	AL 31/12/2014
<b>A</b>		
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>1.057</b>	<b>1.150</b>
<b>B</b>		
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>		
Utile (Perdita) del periodo	21	47
Imposte sul reddito	35	50
Interessi passivi / (interessi attivi)	-	-
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(5)
<b>Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione</b>	<b>56</b>	<b>92</b>
Accantonamenti ai fondi	177	114
Rilascio fondi per esubero	-	-
Ammortamenti	62	70
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN</b>	<b>295</b>	<b>276</b>
Decremento/ (Incremento) dei crediti	363	(181)
Incremento/(Decremento) dei debiti	(799)	(91)
Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	63	13
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37	(97)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	26	19
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>(15)</b>	<b>(61)</b>
Interessi incassati / (pagati)	-	-
(Imposte sul reddito pagate)	(57)	(4)
(Utilizzo dei fondi)	(77)	(5)
<b>Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(149)</b>	<b>(70)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (B)</b>	<b>(149)</b>	<b>(70)</b>
<b>C</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni:		
immateriali	(6)	(11)
materiali	(2)	(12)
finanziarie		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)</b>	<b>(8)</b>	<b>(23)</b>
<b>D</b>		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento</b>		

*h*

	Aumento di capitale	-	-
	Ripianamento perdite	-	-
	Contributi in conto capitale	-	-
	Rimborsi di finanziamenti	-	-
	Rimborsi di capitale proprio	-	-
	<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)</b>	-	-
<b>E</b>	<b>Flusso monetario del periodo (B+C+D)</b>	<b>(157)</b>	<b>(93)</b>
<b>F</b>	<b>Disponibilità liquide finali (A+E)</b>	<b>900</b>	<b>1.057</b>

*h*

## ROMA CONVENTION GROUP S.P.A.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10891851007

VIALE DELLA PITTURA, 50 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1262844 - RM

Capitale Sociale € 1.296.000,00 versato per € 810.000,00

### Prospetto delle variazioni al 31 dicembre 2015 nei conti di patrimonio netto

Importi in euro migliaia

	Capitale sociale (Euro 000)	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo (Euro 000)	Risultato d'esercizio (Euro 000)	Totale (Euro 000)
Saldo al 31 dicembre 2012	1.296	-	-	(456)	-
Destinazione risultato 2012			(456)	456	-
Utile / (Perdita) 2013				40	40
Saldo al 31 dicembre 2013	1.296	-	(456)	40	40
Destinazione risultato 2013		2	38	(40)	-
Utile / (Perdita) 2014				47	47
Saldo al 31 dicembre 2014	1.296	2	(418)	47	927
Destinazione risultato 2014		2	45	(47)	-
Utile / (Perdita) 2015				21	21
Saldo al 31 dicembre 2015	1.296	4	(373)	21	948